

Il maltempo nel Veneziano



MALTEMPO

PORTOGRUARO Trenta litri di pioggia per metro quadro in un'ora: notte di paura nel Veneto orientale. Tanta, troppa pioggia è caduta ieri notte tra San Michele al Tagliamento e Caorle perché gli impianti idrovori riuscissero a spingerla tutta verso il mare.

Nel pomeriggio un'altra bomba d'acqua con altri 50 millimetri in un paio di ore nell'entroterra, con allagamenti diffusi tra Portogruaro, Gruaro, Concordia, Cinto e Pramaggiore.

Nel corso della notte la preannunciata perturbazione ha iniziato a interessare in modo consistente il comprensorio della zona orientale, con precipitazioni molto intense, in particolare sulla zona costiera tra Caorle, Bibione, ma anche l'intera area di San Michele al Tagliamento, dove si sono registrati quantitativi di pioggia di oltre 80 millimetri.

Impressionanti le precipitazioni della notte, con punte che hanno superato i 30 mm in un'ora, insomma 30 litri per metro quadro.

GLI ALLAGAMENTI

Sono stati registrati diffusi allagamenti di aree agricole intorno a Cesaro e Marinella, così come nell'area della Brussa e di Settimo Bacino, completamente allagata.

«Gli 80 impianti idrovori sparsi sul territorio sono stati tutti attivati - spiegano dal Consorzio di Bonifica del Veneto orientale diretto dall'ingegner Sergio Grego - in quanto le quote idrometriche della rete di bonifica sono molto sostenute».

Maxi intervento delle squadre reperibili dello stesso Consorzio che ha costantemente monitorato una situazione che, purtroppo, per tutta la giornata ha continuato a far registrare problemi ingenti.

I vigili del fuoco, dal canto loro, sono intervenuti nell'area di Cesaro di San Michele al Tagliamento per alcuni allagamenti che non hanno fortunatamente interessato le abitazioni.

SUL LITORALE

Sul litorale a Bibione problemi sono stati registrati in alcuni campi con allagamenti.

Non è andata meglio sull'area più a est della costa con la marciaggia che ha eroso il litorale.

L'eccezionale ondata di maltempo ha interessato anche Caorle. In particolare, alcuni tratti della spiaggia di Levante si sono trasformati in ristagni,

Paura nel Veneto orientale: bombe d'acqua a ripetizione

► Trenta litri di pioggia per metro quadrato caduti in una sola ora: a Portogruaro e Gruaro due auto finiscono in un fosso e in un canale, gli occupanti escono illesi

con l'acqua che non riusciva a raggiungere il mare e non veniva assorbita neppure dal terreno, ormai fradicio.

Già nella mattinata i tecnici del Consorzio arenili si sono messi all'opera per cercare di risolvere il problema, valutando anche dei "canali di scolo" per agevolare il deflusso. È andata peggio a Ponente.

L'EROSIONE

Sulla spiaggia di Ponente sono stati registrati fenomeni erosivi nel primo tratto dell'arenile - ribadisco dal consorzio arenili

- Si tratta però di un danno abbastanza limitato: a fronte delle previsioni meteo sfavorevoli di questi giorni, il Consorzio Arenili di Caorle aveva infatti provveduto a ritardare l'ultimo intervento di ripascimento della sabbia su questo tratto di spiaggia».

ALLAGAMENTI NELLE ABITAZIONI A PIANTERRENO E NEI CAMPI SPIAGGIA DI PONENTE, RISTAGNI ED EROSIONE

Nelle prossime ore, non appena il meteo lo permetterà, verrà eseguito l'intervento che permetterà di avere la spiaggia allestita e attrezzata per il fine settimana della Pentecoste. «Non siamo preoccupati per quanto si è verificato a Ponente» spiega il Presidente del Consorzio Arenili di Caorle, Alberto Borin - C'è tutto il tempo per completare anche quest'ultimo intervento che permetterà ai clienti che beneficeranno dei nostri servizi

di avere la spiaggia in perfette condizioni. Il lavoro di ripristino più rilevante riguarda invece Levante dove la composizione della sabbia non ci aiuta».

L'INCIDENTE

Nel pomeriggio il problema si è spostato a Portogruaro, dove in via Nosedo un'auto è finita in un fosso, i quattro occupanti sono usciti illesi. In serata un'altra auto è finita in un canale a Gruaro e anche in questo caso il conducente è uscito da solo. Allagamenti a Summaga. A Concordia, con le idrovore in via

Santissimi Martiri, a Gruaro con il centro andato completamente sommerso. A Cinto e a Pramaggiore i Vigili del fuoco con la Protezione civile hanno dovuto lavorare per diversi scantinati sommersi. «Abbiamo registrato almeno 50 mm di acqua tra le 16 e le 19 - ha spiegato l'ingegner Grego - Sommati ai precedenti e alle piogge che arrivavano dal Friuli hanno messo in crisi il nostro sistema».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campi sommersi, a rischio le coltivazioni: Coldiretti in allarme, attivati i soccorsi

SAN DONA' DI PIAVE

Piogge abbondanti. San Donà e Musile aprono il Coc. La situazione, per quanto riguarda gli allagamenti o i rischi esondazioni, sembra ancora sotto controllo, ma i sindaci di San Donà e Noventa di Piave, hanno ugualmente deciso di aprire ufficialmente il Coc, ovvero il Centro operativo comunale, la realtà che, con la preziosa presenza della Protezione Civile, tiene monitorato, minuto dopo minuto, tutto il territorio ed è pronta a intervenire per eventuali situazioni di emergenza. «Al momento la situazione è sotto controllo - ha riferito Alberto Teso, primo cittadino di San Donà - ma abbiamo ritenuto op-

portuno avviare il Coc, con la Protezione Civile pre allertata. Sappiamo che le difficoltà maggiori si stanno riscontrando nel Portogruarese, ma non vogliamo farci trovare impreparati nel caso in cui la situazione meteorologica dovesse peggiorare anche dalle nostre parti». Sulla stessa linea anche il collega di Noventa, Claudio Marian. «Sono attenzionati in particolare i canali, perché il problema eventualmente arriva dal territorio e non tanto dal Piave. Il fatto è che, ad oggi, non è chiaro quanta acqua potrà cadere nelle prossime ore e dove si potrà maggiormente concentrare. Va da sé che, se si dovesse ripetere la situazione della notte scorsa, allora comincerebbero a sorgere i problemi. In ogni caso la

nostra Protezione Civile, con l'assessore Alessandro Nardese, sta continuando a monitorare di persona il territorio, per verificare le condizioni dei canali». A fare il punto è il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale già nel corso della giornata di ieri. «Nel corso della notte la preannunciata perturbazione, che già nella giornata di ieri aveva colpito la parte centro occidentale del Veneto, ha iniziato a interessare in modo consistente il nostro comprensorio con precipitazioni anche molto intense, in particolare sulla zona costiera tra Jesolo e Caorle e nell'area di San Michele al Tagliamento dove si sono registrati quantitativi di pioggia di oltre 80 millimetri, ma con punte che hanno superato i 30 millimetri in



un'ora (30 litri per metro quadro). Attualmente si segnalano diffusi allagamenti di aree agricole, intorno a Cesaro e Marinella, così come nell'area di Cortellazzo e della Brussa, a causa delle intense piogge cadute su terreni già saturi. Gli ottanta impianti idrovori sparsi sul territorio sono tutti attivi in quanto le quote idrometriche della rete di bonifica sono molto sostenute,

OGGI NUOVA CONTA DEI DANNI: A RISCHIO IL RACCOLTO DI ZUCCHE, MELONI E ORTAGGI

TERRITORIO IN GINOCCHIO Da sx, le campagne di Cesarolo, a San Michele, il centro di Gruaro e Piazza Trieste a Jesolo (Vinicio Scortegagna Fotoreporter)



VENETO ORIENTALE La piazza di Gruaro invasa dall'acqua per effetto delle forti precipitazioni che hanno colpito il comprensorio



GRUARO La cittadina del Veneto Orientale è tra quelle più colpite dalle bombe d'acqua che si sono susseguite anche ieri per tutta la giornata

anche se per ora non si segnalano esondazioni, e la squadra reperibile sta costantemente monitorando una situazione che, purtroppo, per tutta la giornata continuerà ad essere problematica». Le analisi successive hanno evidenziato come gli ultimi piogveschi avessero alzato i livelli idrometrici un po' su tutta la rete di bonifica, mettendo in sofferenza l'intero territorio, anche se non si

sono registrate tracimazioni oltre alle zone allagate già segnalate in precedenza. La tarda serata e prima nottata erano i due momenti più tenuti in considerazione per eventuali peggioramenti. Forte preoccupazione è stata espressa dalla Coldiretti Venezia: «Problemi anche per tutte le altre coltivazioni, dalle zucche ai meloni, agli ortaggi in pieno campo, ma anche per le viti nel sandonatese», oltre che nel portogruarese dove, come evidenziato in precedenza, la situazione è più critica. «L'agricoltura», conclude la Coldiretti, «è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che hanno superato nel 2023 a livello nazionale, i 6 miliardi di euro». Oggi la nuova conta dei danni.

Fabrizio Cibin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jesolo, Ztl rinviata Allagata la chiesa

►Slittano di una settimana le limitazioni al traffico. Disagi nel quartiere Jesolo2
►Piazza Trieste impraticabile: chiusa la cripta di Santa Maria Ausiliatrice

DEBUTTO RINVIATO

JESOLO Pioggia torrenziale e allagamenti in diverse zone di Jesolo. L'ondata di maltempo ha lasciato il segno: slittano infatti alla prossima settimana l'attivazione della Ztl che doveva partire ieri sera: visto il maltempo, per gli operai della Jesolo Patrimonio è stato impossibile installare la segnaletica stradale e se per i prossimi due giorni il meteo dovrebbe dare una tregua, per la prossima settimana è prevista ancora pioggia intensa. Per questo il Comune ha deciso di rinviare a giovedì prossimo il via alle limitazioni al transito in centro.

CHIESA SOTT'ACQUA

Ma il potente nubifragio che si è abbattuto la scorsa notte ha creato diversi problemi. Allagata una parte di via Aquileia, a finire sott'acqua è stata tutta piazza Trieste. Da qui l'acqua ha invaso anche la cripta della vicina chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, dove dalla notte a ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile per far defluire l'acqua con due idrovore, mentre nella piazza la situazione si è normalizzata autonomamente già di prima mattina. «Ora asciugheremo e ripuliremo tutto», dice il parroco, don Lucio Cilla, «poi valteremo gli eventuali danni».

NEGOZI SOTT'ACQUA

Nella vicina piazza Marconi sono finiti a mollo anche degli scantinati di alcuni negozi, tra i quali quello del noto commerciante di abbigliamento Giorgio Pomiatto: «Il magazzino è completamente allagato, i danni sono pe-



SANTA MARIA AUSILIATRICE La cripta della chiesa finita sott'acqua dopo i forti acquazzoni di ieri

santi». Diversi gli interventi dei vigili del fuoco e della Protezione civile per liberare locali allagati, compresi anche i garage e gli scantinati di alcuni hotel. La pioggia intensa ha dunque bloccato gli arrivi dei turisti previsti per ieri, soprattutto tedeschi e austriaci attesi in città per festeggiare la Pentecoste. Non è andata meglio a Jesolo Paese, dove a finire sott'acqua sono state le vie del quartiere Jesolo2. Allagate, in particolare, via Lega, parte di via Goldoni e alcune abitazioni di via Fornaci. In alcuni punti l'acqua è arrivata a 40 centimetri. La situazione è rimasta difficile anche nel pomeriggio per effetto della pioggia caduta fino a sera. Sotto stretta osservazione il livello del Sile, come quello dei canali consortili. «Stiamo

aspettando da 35 anni i lavori per la messa in sicurezza idraulica del quartiere Jesolo 2», dice Giuseppe Morosini, presidente del Comitato di quartiere. Per fine anno i lavori dovrebbero partire, speriamo sia la volta buona».

CANTIERI IN VISTA

Ad assicurare il via all'intervento è il sindaco Christopher De

Zotti: «È un intervento da 4,5 milioni di euro - spiega - 2,5 saranno a carico del Comune, 2 spetteranno a Veritas e 500mila saranno legati a un finanziamento regionale. Stiamo ragionando anche su piazza Trieste, in questo caso però si tratta di un progetto tra i 5 e i 6 milioni di euro, fondi che vanno recuperati. La sicurezza idraulica è una priorità: non a caso sono stati avviati vari interventi energetici pubblici-privati puntiamo al rifacimento delle linee idrauliche». Sulla spiaggia è stato sospeso il ripascimento. A Eraclea, nella frazione di Torre di Fine, volontari della Protezione civile al lavoro per liberare due appartamenti allagati.

**RIDOTTI RISPETTO
ALEI PREVISIONI
GLI ARRIVI DEI TURISTI
DA GERMANIA E AUSTRIA
PER IL PONTE
DI PENTECOSTE**

Giuseppe Babbo
© RIPRODUZIONE RISERVATA